

Giorno & Notte La Via Crucis a Contigliano Sentieri in cammino in tutta la Sabina

Servizi a pag. 40



La Processione del Cristo Morto torna a Contigliano

LA TRADIZIONE

La Processione del Cristo Morto di Contigliano è una delle rappresentazioni locali più suggestive della Passione, nonché una delle più antiche. Ma in paese non è intesa solo come una semplice tradizione: il Cristo Morto necessita di organizzazione, di molte prove e, per prima cosa, rappresenta uno dei momenti di comunione tra concittadini più sentiti dell'anno. E questa Pasqua, dopo la pausa forzata di due anni per la pandemia, per i contiglianesi oltre che di Resurrezione, profuma di rinascita. Prove fino a tarda sera negli ultimi giorni, con tanto di attesa quasi adrenalinaica, sistemazioni ai costumi e raccolta di barattoli in vetro da utilizzare come lanterne. «Tutto più o meno uguale rispetto al solito, tranne qualche taglio - dice il parroco **don Roberto D'Ammando**, alla sua prima Processione del Cristo Morto dopo l'avvicendamento con il pensionato **don Ercole**. - La parte recitata, quest'anno, sarà più corta: si farà solo la scena della crocifissio-

ne. Ma sarà ugualmente molto emozionante». Sempre molto alta la partecipazione tra i cittadini, con oltre cento comparse in costume che si preparano a sfilare stasera verso la Collegiata, a ridosso della quale sono issate le tre croci di legno. Assegnate nei giorni scorsi, dalla solerte **Alessandra**, tutte le parti.

I PARTECIPANTI

Il ventisettenne **Andrea** ha avuto la parte di un apostolo: «Non ho scelto io il personaggio, generalmente la parte ci viene assegnata in base a ciò che occorre, le altre volte in cui ho partecipato, ad esempio, ero nei panni di un soldato. Mia sorella **Valentina** invece, è stata scelta per la parte di una popolana. Credo sia doverosa, da parte dei giovani di Contigliano, la partecipazione a questo evento: non solo è una tradizione importante e molto sentita, ma sta a noi far sì che non si

disperda in futuro». Come di consueto, il figurante chiamato ad interpretare la parte di Cristo non sarà solo uno, in modo da poter gestire in maniera più fluida le varie parti della lunga rappresentazione: quest'anno, in cima al Golgota del Montepiano salirà il giovane **Michael Salustri**, particolarmente emozionato per la responsabilità: «Partecipo alla processione da quasi dieci anni, ho fatto il sacerdote, il soldato e il centurione, mai il protagonista. Tutto è avvenuto in modo casuale, in base alla disponibilità e naturalmente anche un po' anche all'aspetto fisico. Negli ultimi tempi ho provveduto a farmi crescere la barba».



Peso:34-1%,39-13%

La processione inizierà alle 20.30 e, all'incirca, la scena finale è prevista per le 22, quando Michael sarà praticamente nudo in cima al muro di cinta che contorna Contigliano alta, a parecchi metri da terra: «Non credo sentirò freddo, si tratta solo di pochi minuti: e poi avrò l'adrenalina al massimo, che certamente mi aiuterà».

Sabrina Vecchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTIGLIANO La Processione



Peso:34-1%,39-13%